

## The Road to Contemporary \_ Prima puntata

*di Francesco Cascino*

Oggi vi racconto una storia incredibile, e chi non arriva in fondo poi non dica che non abbiamo cercato di salvare questa civiltà. O quel che ne resta.

Stasera ha aperto **The Road to Contemporary**, la Fiera di Arte Contemporanea di Roma; un evento internazionale colto e divertente allo stesso tempo, cosa rara con la cultura seria di questi tempi. La gente fluiva a fiumi. Dalle 19 in avanti è stato un bellissimo delirio di anime e corpi che, scampati almeno per oggi alla noia e alla vita *sintetica* di FaceBook, ha portato i propri sensi a rivivere l'emozione del contatto con l'umanità.

Un'umanità attenta e divertita, sorridente, spensierata e curiosa.

Le gallerie hanno fatto lo sforzo, economico e fisico, ancora una volta, di mettersi in gioco in un momento difficile. Trasporti, hotel, quota di partecipazione, rischio imprenditoriale, migliaia di curiosi senza nessuna volontà di acquistare. Eppure ci sono sempre, le gallerie italiane e quelle straniere, le gallerie di qualità.

Perché Roma, una volta, era la capitale della cultura e dell'arte. Una volta l'identità di Roma, lo sapete bene da libri e parenti, veniva costruita dagli artisti.

Tra la gente che riempiva la meravigliosa location del MACRO Testaccio, fiore all'occhiello della Roma Presente, donne, uomini e bambini.

Compreso un completo idiota, un artista fallito senza arte né parte che, udite udite, oggi è il consulente dell'assessore alla cultura della ex capitale del mondo, che per moltissime persone all'estero lo è ancora. Ma noi non lo sappiamo. Cioè, noi lo sappiamo, l'Italia che dorme no.

Il cretino, un cretino vero, autentico e autenticato come tale, una vera opera di Manzoni di quelle contestate a suo tempo, oggi introvabile, si permette il lusso di parlare di arte, e di suggerire le scelte strategiche e di indirizzo ad un assessore, poveretto, privo di qualunque cognizione di causa.

Per di più sprovveduto perché oggi, pur non avendo le competenze, basterebbe il metodo, se uno vuole essere classe dirigente di un assessorato che vale quanto il Sindaco di Londra, se non di più.

Cammina e parla, parla e cammina. E dice delle cazzate inascoltabili, imbarazzanti, intollerabili. Ne ha per tutti. Si sa, i cretini e i falliti o, peggio ancora gli ignoranti in rivalsea contro il mondo che non li capisce, sono più dannosi dei cattivi.

Sono dannosi per i cani stessi, e per i loro padroni. Sono dannosi per i vicini di casa e per gli uomini di buona volontà che non si abbassano a raccogliere le loro esternazioni ridicole e offensive persino dell'intelligenza, che so, della Santanchè o di altri *servi sciocchi* così.

Eppure qualcuno li deve fermare. Questo scemo decide le politiche culturali di Roma. **DICO DI ROMA!!**

Decide di temi come l'arte contemporanea che, ancora oggi, è il primo business del pianeta, è la spinta motivazionale alla vita intelligente, è la molla del pensiero laterale, è il cibo per la mente, è il nutrimento di anima e sensi, è il nucleo dialettico dell'identità italiana e romana.

Qualcuno dice che è Bizzarro. Io dico che è un coglione.

Perché a furia di conformismi e codardie, nell'ordine, hanno proliferato: Hitler, Mussolini, Stalin, Pol Pot, Pinochet, Franco, **Barabba.....**

Tiratele voi le conclusioni. Voi e quegli idioti del Giornale dell'Arte che gli hanno concesso spazio per un'intervista infima e delirante che testimonia, se ce ne fosse ancora bisogno, che siamo circondati di scemi che non hanno niente da dire e, per questo, lo dicono ancora più forte.

Vi aspetto al MACRO TESTACCIO, finché dura, tutti i giorni da oggi a Domenica ([www.romacontemporary.it](http://www.romacontemporary.it)) dalle ore 16 alle ore 22.

Sarà una parentesi dalla banalità, a patto di evitare cattive compagnie. Che per fortuna, in un'armonia assoluta, si fanno notare immediatamente.

Vs,

Francesco Cascino

Francesco Cascino  
Contemporary Art Consultant  
**Cooltural Projects**

Lungotevere Portuense, 158  
00153 Roma (Italia)

Tel. Mobile: +39. 335. 58 77 992

Tel. Studio: +39. 06. 45 43 25 57

Fax Studio +39. 06. 97 99 95 89

[infoart@francescocascino.com](mailto:infoart@francescocascino.com)

[www.francescocascino.com](http://www.francescocascino.com)

Skype: francescocascino